

BILANCIO. NEL 2012 QUASI 15 MILA CHILOMETRI IN PIU'

La spola fra ospedali fa impennare il lavoro della Croce verde

Ridimensionamento
dei servizi sanitari
si riflette sull'attività
pubblica assistenza

Sono sempre di più i chilometri percorsi ogni anno dalle ambulanze della Croce Verde di Ovada, passati complessivamente da 420.777 del 2011 a 435.649 dell'anno scorso (14.872 in più). Un segnale di vitalità della pubblica assistenza, che è punto di riferimento per l'intero Ovadese, ma anche una spia di come sta incidendo sulla zona il ridimensionamento dei servizi sanitari. Emblematico è il crollo di 19.650 chilometri nei trasporti effettuati per conto dell'ospedale di Ovada, scesi da oltre 83 mila a poco più di 64 mila (i trasporti in sé sono scesi di 286 unità): si parla sia del trasferimento in altre strutture di pazienti interni sia di trasporti di analisi o altri elementi, sempre per pazienti interni, dalla struttura ad altre. Un calo imputabile in parte all'ingresso di Castellazzo Soccorso, che si occupa per convenzione Asl dei trasferimenti urgenti, ma anche al progressivo ridimensionamento di un reparto come la Chirurgia, ora addirittura trasferito a Novi. Di riflesso, aumentano i trasporti dal Distretto ovadese ad altre strutture per dialisi e terapie varie (+ 457), e i relativi chilometri (+ 15.955), così come i trasporti dei privati che si rivolgono altrove, passati da 1927 a 2272, con un aumento di 15.464 chilometri.

Numeri che cominciano a

farsi sentire sulle spalle della pubblica assistenza. «La preoccupazione che il ridimensionamento di alcuni servizi, come il Pronto soccorso, e la riorganizzazione della rete ospedaliera possano incidere ancora di più c'è e ce ne accorgeremo soprattutto quest'anno - spiegano il vice presidente Antonio Barbieri e il direttore dei servizi, Alberto Nicola -. Dover portare i pazienti fuori Ovada allunga i tempi, riducendo la disponibilità di uomini sul territorio. Spesso siamo costretti ad aspettare per ore i pazienti trasportati altrove, per riportarli a casa». Insomma, tempi morti che si verificano sempre più spesso e che possono rallentare la tempestività del servizio, compreso quello del 118, in costante crescita.

Nel 2012, gli interventi d'emergenza con medico a bordo sono passati da 827 a 832, quelli senza medico da 898 a 1086. Una mole di lavoro che si aggiunge alle migliaia di altri trasporti svolti ogni giorno dalla Croce. «Spesso la gente pensa che la nostra attività sia legata solo all'emergenza - spiega il presidente Barisione -, ma i dati confermano che non è così. I nostri volontari sono ogni giorno a fianco degli ovadesi che hanno bisogno di cure e di spostarsi in vari ospedali dell'Asl per visite ed esami. Un lavoro meno visibile ma di grande importanza».

Ed è anche per questo che la Croce Verde è alla costante ricerca di nuovi volontari (su 287 iscritti quelli operativi sono un centinaio): a febbraio partirà il nuovo corso (con 50 ore di teoria e 100 di tirocinio) per aspiranti militi del 118. Per informazioni, 0143 80520 o inviare una mail a: corso118croceverdeovadese@gmail.com.

[D. P.]

Sos militi

La Croce Verde di Ovada cerca volontari (oggi sono 287, ma solo 100 operativi). A febbraio partirà un corso per aspiranti soccorritori

